

Giovedì 10 Settembre 1908

(Conto corrente con la Posta)

UDINE

(Conto corrente con la Posta)

Anno - XXXII - N. 217

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa. Bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1. gennaio, 1. aprile, 1. luglio e 1. ottobre. mandando alla Direzione del Giornale L. 32. Spese e Trimestre in proporzione. — INSEZIONI: Quarta pagina Cent. 30 per linea di punti 7. — Terza pagina dopo la firma del gerente Lire 1.50 per linea. — Corpo del giornale Lire 2 la linea.

Vita scolastica.

Sino ad oggi nessun comune d'Italia aveva compiuto un'inchiesta relativa agli alunni delle Scuole elementari, affetti da anomalie di linguaggio, come quella che compie ora il Municipio di Como merco l'opera intelligente e sagace del prof. Antonio Sala, insegnante benemerito nell'Istituto dei Sordo-Muti in questa città.

Egli dopo l'accurato studio condotto a termine con somma diligenza, dettò e presentò al Municipio un'ampia relazione, della quale credo utile occuparmi, giacché come ognuno facilmente intende, trattasi di problema di altissima importanza e che interessa tutta la vita scolastica italiana.

E' perciò d'augurarsi, che il ministro della Pubblica Istruzione prenda a cuore quest'inchiesta e s'interessi onde, una simile si compia in tutte le scuole elementari del Regno, perchè ne verrà un immenso vantaggio non solamente ai piccoli alunni, che hanno difetti di pronuncia, ma anche agli alunni dalla pronuncia normale, giacché è risaputo, che come nel mondo morale è facile il contagio del vizio, così in quello fisico è altrettanto facile il contagio di alcuni difetti, e in modo particolare di quelli, che sono il riflesso di un perturbamento del sistema nervoso.

Il prof. Sala si propone di conoscere il numero dei fanciulli difettosi di pronuncia, per poter provvedere alla correzione dei difetti, con i mezzi suggeriti dalla scienza speciale e da quella larga esperienza che lo stesso professore ebbe campo di fare nell'ordine dei suoi studi e del suo insegnamento.

A tutti gli insegnanti elementari del comune di Como, furono distribuiti due moduli. Il primo segnato con la lettera A, doveva notare di ciascun allievo il nome e cognome, l'età, la classe, il domicilio, il grado d'intelligenza (buona, mediocre, deficiente o bleso), la pronuncia (balbuziente o bleso), le lettere difettose (vasta, udito, malattie sofferte, rincrescimento o meno del fanciullo d'essere difettoso). Quel modulo inoltre indicava alcuni vocaboli con i quali si doveva fare l'esperimento della pronuncia.

Il secondo modulo B, segnava il riassunto degli allievi difettosi di pronuncia delle prime quattro classi elementari, e i due moduli poi erano accompagnati da un riassunto generale con lo specchio della percentuale.

Gli alunni sottoposti a questo esperimento furono 2140 dei quali 1216 maschi e 924 femmine. Si trovarono 319 maschi e 202 femmine affetti da disturbi della parola, con una percentuale di 26.23 maschi, dei quali 1.56 balbuzienti, e di 21.36 femmine, delle quali 0.43 balbuzienti.

Tale il risultato della percentuale complessiva. Il prof. Sala volle anche osservare quella di ogni singola classe per stabilire se cresce o diminuisce con il progredire del corso elementare. Le indagini compiute su questo proposito hanno dato i seguenti notevoli risultati.

Scuole maschili: prima classe, difettosi, 28.45 di cui balbuzienti 0.91; seconda classe 28.45 di cui balbuzienti 0.60; terza classe 28.85 di cui balbuzienti 2.17; quarta classe 27.72 di cui balbuzienti 3.08.

Scuole femminili: prima classe, difettose 39.15; seconda classe 16.24; terza classe 13.08; quarta classe 18.36. La media di queste balbuzienti, offre il 0.43 per cento.

Le medie dei difettosi qui esposte secondo l'ordine delle classi elementari, provano che mai, o ben di rado i veri difetti di blesità o le balbuzie diminuiscono con il progredire degli studi: taluni anzi si accentuano ed esercitano, naturalmente, una certa depressione psichica nel fanciullo, specie quando s'inoltra negli anni: donde la necessità di porvi riparo nei primi albori della vita bimbinesca. Questi difetti — ben nota il prof. Sala nella sua relazione — non scompaiono senza una cura speciale: una cura che s'impone perchè — come già dissi — li danno non colpisce solamente chi ne è affetto, ma anche i compagni che parlano perfettamente, perchè spesso, specialmente nella tenera età, i difetti di pronuncia, si acquistano per imitazione, come per imitazione s'impara a parlare.

A questo proposito il prof. Sala fa molte sagge considerazioni, sorrette da opportuni dati di confronto, intorno a ciò che si compie all'estero, e in modo particolare presso quelle nazioni più evolute, che nulla risparmiano per l'incres-

mento della scuola primaria, che — come andiamo ripetendo da anni — costituisce il vero termometro della civiltà di un paese.

Qui vi sarebbero da fare non poche osservazioni melanconiche, perchè è notorio come in Italia, in fatto di cose scolastiche, e in particolare modo d'istruzione primaria, si vada a rilento. Ed ora non soltanto si devono indicare all'Italia gli esempi salutari dell'Olanda, della Svizzera e dell'America Inglese, ma pur quelli della Cina, del cui ministro della Pubblica Istruzione, ho qui sotto l'occhio un regolamento concernente le scuole primarie, che dimostra il gran progresso di quella Nazione, che l'Italia dovrebbe invidiare, ma soprattutto inditare, se davvero vuole che spariscano le piaghe vergognose dell'analfabetismo, e della delinquenza precoce.

Il Prof. Sala (e speriamo, ripeto, che la sua relazione penetri, e con risultato pratico, negli uffici della Minerva) chiude la sua esposizione, con considerazioni che si possono riassumere così:

a) con i metodi razionali consigliati dalle scienze moderne, si può con certezza rimediare a qualunque difetto di lingua;

b) i disturbi del linguaggio sono causa importante di arresto e di ritardo negli studi, anche perchè deprimono il morale del piccolo alunno;

c) l'incapacità di parlare e di leggere speditamente, oltre l'umiliazione del difettoso, è causa perturbatrice della disciplina della scuola, perchè, purtroppo, non tutti i ragazzi hanno educato l'animo a sentimenti gentili di tolleranza, e non sono pochi quelli, che traggono argomento di risa e di leggione dalle balbuzie di un loro compagno;

d) molti difettosi di pronuncia, abbandonano la scuola senza essersi corretti, e così entrano nella vita con un fattore che costituisce per essi un danno permanente, e però li condanna a scegliere un'arte od una professione, contraria alle loro vere vocazioni;

e) la promiscuità dei difettosi con i ragazzi che parlano bene è un pericolo per questi ultimi, giacché nella prima fanciullezza la balbuzia si acquista facilmente per imitazione e non di rado con maggiore difficoltà spariscono questi difetti imitati, di quello che non spariscono i difetti dei ragazzi che furono contagiosi;

f) il governo e le autorità scolastiche hanno quindi il dovere di intervenire ad un'opera di selezione;

Dalle cose esposte si addimstra la necessità che il governo istituisca corsi speciali d'ortofonia, presso le scuole normali e corsi annuali nelle principali città d'Italia, allo scopo di addestrare i maestri e le maestre delle scuole elementari e di infanzia, nelle correzioni dei difetti di pronuncia. E' necessario pure che le autorità scolastiche compiano indagini nelle scuole e curino la compilazione di una statistica dei balbuzienti e dei blesati che frequentano le scuole comunali elementari, con obbligo almeno ai Comuni delle città, d'istituire classi speciali per la correzione dei difetti di pronuncia, affidate ad insegnanti dei sordo-muti, o a maestri elementari all'uopo abilitati.

I maestri dovrebbero frequentare questi corsi d'ortofonia per essere in grado di combattere nella scuola i difetti di pronuncia, come li dovrebbero frequentare le maestre giardiniere, perchè queste specialmente possono meglio distruggere i difetti di chi è in tenerissima età.

Per il vantaggio di tanti infelici e per il progresso della scuola primaria, non potevano i lettori di questo giornale — specie da me — venire defraudati di una novità tanto importante.

Lino Ferriani.

La fine delle grandi manovre

Spazio 9. Il Duca di Genova comandante supremo delle manovre navali, diramò il seguente ordine del giorno:

«Forze di terra e di mare! Sua Maestà il Re si degnò di manifestare l'alto suo compiacimento per la esecuzione delle esercitazioni combinate, svoltesi all'Augusta Sua presenza. La lode del Sovrano sia di incitamento e di stimolo nella via del progresso verso il quale, non emulo energie nel fine supremo della difesa del paese, concordemente intendo l'esercito e la marina. Nel prendere da voi comandati, mi è grato esprimere la mia soddisfazione per la perizia che dimostraste nello svolgimento delle manovre e per l'amore e l'entusiasmo da voi spiegato nel sopportare i disagi e le fatiche.

Tommaso di Savoia»

Cronaca Provinciale

Paslan Schiavonesco

Consiglio Comunale

(Stud.) 9. Sotto la presidenza del Sindaco, ieri si radunò il nostro Consiglio per la trattazione di diversi oggetti.

L'oggetto primo rifletteva il pagamento costruzione dei locali scolastici all'impresa Minini; e fu approvato senza discussione. Così la liquidazione lavori di riattamento strada prati in Villanova; e il regolamento per la costruzione di case coloniche emanato dal Ministero.

L'oggetto quarto rifletteva l'istituzione di una nuova scuola in Villanova. Il segretario lesse la domanda inoltrata dai consiglieri della Frazione per ottenere una nuova maestra; e ciò in vista del crescente numero di scolari.

Venier Romano osserva che nelle stesse condizioni si trovano tutte le scuole del comune, e quindi il provvedimento dovrebbe essere generale. Dice che pur troppo le finanze del comune non sono floride e perciò non permettono di istituire supplenze in ogni scuola. Pregha quindi il Consiglio che per ora tralasci ogni idea in merito.

Il cons. Fabris, nel mentre appoggia il cav. Romano, vorrebbe che il Consiglio avesse a prendere in considerazione tale provvedimento per l'anno venturo 1909-1910; proposta che dal Consiglio è approvata.

L'oggetto quinto portava i provvedimenti necessari ai locali scolastici del capoluogo. La discussione fu piuttosto animata, e vi parteciparono diversi consiglieri.

Fabris riferisce sulle pessime condizioni in cui sono le scuole del capoluogo, e prega che il consiglio si faccia ad esaminare minutamente la questione.

Il cons. Pellizzari vorrebbe che le attuali scuole fossero riatate ed ampliate; e ciò in vista dell'estrema urgenza.

Fabris si oppone recisamente. Dice che in Pasiano fu offerta una casa da certo d'Agostina che è sempre disposto a cederla, a condizioni vantaggiose per il Comune, il quale vorrebbe ad avere uno splendido locale (?) per uso scuole e Municipio. Raccomanda quindi ai consiglieri che abbiano a pronunciarsi favorevoli all'ordine del giorno che da lui verrà presentato.

Venier Romano. Osserva come l'acquisto di detta casa porti un gravissimo aggravio alle finanze del Comune, e dimostra che tale locale non è fornito degli ambienti necessari e addatti alla residenza tanto del Municipio come delle scuole. Non trova quindi meritevole di essere preso in considerazione l'ordine del giorno presentato, tanto, più che il Consiglio fu chiamato a decidere su una questione, e sopra un acquisto, senza che il proprietario avesse fatto alcuna proposta sul prezzo di cessione.

Appoggia quindi la proposta Pellizzari.

Fabris, in vista della corrente contraria, si limita a pregare il Consiglio che abbia ad incaricare il Sindaco d'informarsi dal D'Agostina sul prezzo da lui domandato per la vendita, e riferirne alla prossima seduta.

Così l'ordine del giorno in questo senso è dal Consiglio approvato; essendosi astenuti diversi consiglieri.

Ultima viene l'interpellanza del cons. Pellizzari per l'orario della locale farmacia.

Egli la motiva col fatto che l'attuale orario non è punto soddisfacente ai bisogni locali. Dice che numerose persone ebbero a lagnarsi dell'ora in cui la farmacia viene aperta, e vorrebbe quindi che almeno nei sei mesi più favorevoli dell'anno la farmacia venisse aperta alle 6.12 e chiusa alle 8.12.

Venier Romano fa presente che nessun regolamento prescrive al farmacista un orario, essendo egli generalmente ritenuto come un libero professionista; e perciò è padrone di aprire e di chiudere la farmacia, a quell'ora che gli sembra opportuna. Conviene egli pure che l'orario attuale lascia a desiderare, e vorrebbe che il Consiglio facesse una preghiera al cav. Mangano di aprire un po' prima, con orario più comodo e addatto alle esigenze del paese. Osserva, del resto, che il farmacista in ogni caso d'urgenza è pronto a fornire i medicinali e anche durante le ore notturne.

Pellizzari. Dice che con la sua interpellanza intendeva solo svolgere un desiderio, una preghiera; vorrebbe che il consiglio si pronunciasse uniformemente all'idea dell'assessor cav. Venier Romano.

E il consiglio approva che il sindaco presenti al cav. Mangano la preghiera di tutti i consiglieri. In seduta segreta fu nominata maestra della scuola di Villanova la colta e gentile signorina Guerra di Cordenons, alla quale porgiamo i nostri auguri.

Ci consta che il cav. Mangano non ha mai rifiutato l'opera sua nei casi gravi, qualunque fosse l'ora, e opiniamo che un orario d'apertura più lungo soddisferebbe forse a comodità personali, ma non è richiesto dai bisogni locali.

Maniago

Per l'arte. Tempo fa era balenata l'idea di riordinare o meglio di istituire un Circolo Filarmico. Ma come sempre in questo paese (che sembra caduto sotto la dittatura) fu un sogno e nulla più. Però il modesto quanto appassionato maestro sig. Piasentin, coadiuvato dal più intelligente del luogo in fatto di musica, iniziò alcuni concerti con una orchestra bene affiatata e che sa disimpegnare benino svariati programmi.

Qui, fatta eccezione di qualche morale e utile divertimento che di tratto in tratto offre il Circolo Ricreativo, non c'è altro di buono e dilettevole, se non ora qualche domenica questo concertino, dal numero pubblico assai gustato. Oggi poi quei buoni e bravi dilettanti filarmici, diretti dal bravo maestro sig. Piasentin, eseguirono una marcia religiosa per accompagnare la tradizionale processione della Vergine. Proprio di effetto, ed ispirata a sentimento religioso. Più tardi ebbe luogo, nella bella piazza, l'illuminazione di effetto magico ed incantevole.

Vien fatto di domandarsi perchè le autorità ed i primari cittadini del paese non incoraggino queste istituzioni che tornano così giovevoli all'educazione del popolo e di decoro al Comune? Non si richiede tanto l'opera materiale, ma le tante volte e specie per queste istituzioni, è soprattutto necessario, l'appoggio morale. Ed è appunto in mancanza di questo che anche i nostri volontari si scoraggiano, ed il paese sembra così sepolto sempre nel sonno.

S. Giorgio Nogaro

Consiglio Comunale

9. La prima seduta d'autunno di questo Consiglio Comunale, è fissata per venerdì 11 corr. con all'ordine del giorno i seguenti oggetti: Assunzione, quoti annuo di contributo del Comune al Comitato Friulano per la navigazione interna, ill. letture. Esame ed approvazione conti consuntivi e morale 1907. Esame conto consuntivo 1907 della Congregazione di Carità. Approvazione progetto di costruzione strada da Nogaro a Villanova, con ponte traversante il fiume Corno. Proposta d'acquisto di fondi Chiabà e Cristofoli per il nuovo viale da piazza XX Settembre alla stazione.

In seduta segreta. Collocamento a riposo dello scrivano municipale signor Luigi Filippini e provvedimento per la provvisoria sostituzione. — Nomina di una maestra nelle scuole femminili del Capoluogo.

Malansio

9. — Domenica 6, come avevamo annunciato, doveva aver luogo la convocazione della Commissione incaricata di studiare e riferire sul riparto dei Consiglieri.

Ma questa volta, anziché la montagna partorisce un topolino, diede alla luce, d'accordo le parti, una delle solite.

Alle ore due, con precisione matematica, sono presenti, degli otto commissari, tre soltanto, e dopo mezz'ora di attesa, al presidente fu giocoforza pronunciare, che la seduta è andata deserta per difetto di numero legale.

Come ben si vede, i commissari, tutti facenti parte dell'Amministrazione Comunale (poiché tutti otto sono Consiglieri, e qualcuno anche membro della Giunta), si sono eclissati, tanto... per dilazionare.

Ed intanto, la sollecitazione Prefettizia attendono risposta. E dire che dal febbraio in qua il Consiglio avrebbe potuto pronunciarsi, favorevole o meno, ben inteso, su questo riparto.

I firmatari del ricorso, non domandano altro se non che il Consiglio si pronunci una buona volta, non cerchi di tutto, per temporeggiare, ed emetta il suo voto.

Il Prefetto farebbe cosa e legittima e buona, se richiama gli atti, visto che il Consiglio, nulla vuole decidere; e li trasmettesse alla Giunta Prov. Amministrativa.

Resoluto.

La Via Crucis di un ponte.

In questi giorni l'argomento che maggiormente interessa quanti si occupano dell'arte pubblica, è la questione del ponte sul Resia presso Povoli connessa con l'altra riguardante la strada che costeggia la sponda sinistra del Resia fra le borgate Oltreponte-Povoli.

Riassumiamola brevemente. Le piene dell'8 e 9 ottobre 1897, distrussero completamente il ponte di cui trattasi, ch'era tutto di legno. L'amministrazione comunale fece allestire un primo progetto di ricostruzione in ferro dall'ing. Severo Coletti, ma ammettendo il preventivo ad una somma rilevante (lire 8700) fu abbandonato.

Si pensò allora ad altro sistema e l'ing. De Toni presentò il progetto di un ponte flessibile pedonale, più economico del primo (6.300) ma questo non fu approvato dal Genio Civile. Intanto si era provveduto al passaggio mediante un ponticello provvisorio, che veniva smontato in occasione delle piene nel qual periodo i frazionisti dovevano passare per sentiero più innanzi indicato, a vero dire malagevole e pericoloso.

Nel 1904 il Consiglio comunale delibera di far eseguire il lavoro in via economica mediante le prestazioni in natura, ma la Prefettura fece comprendere che la legge ciò non permetteva, superando la spesa di L. 500. Poco dopo la Società Veneta per le Miniere otteneva l'investitura della Miniera di schisto bituminoso che si trova nel Rio Resatico ed impiantava la funicolare che dalla stessa trasportava il pietrame fino presso la borgata Oltreponte. Siccome però tale funicolare attraversava il sentiero di cui sopra, così era divenuto il passaggio più pericoloso per il possibile rovesciamento di qualche secchia carica.

Essendo stati mossi reclami dai frazionisti interessati, la Società Veneta offrì di concorrere nella spesa per la costruzione del ponte, sapendo che ciò effettuato, il sentiero parallelo alla funicolare, essendo più lungo dell'altra strada, che si trova sulla sponda opposta, non sarebbe stato più praticato.

Il Comune fece fare allora un terzo progetto in cemento, armato dalla Ditta Odorico & C. che portava una previsione di spese di L. 8400 oltre le impreviste. Ma anche questo fu riconosciuto troppo caro e non attuabile, cosicché anche il Genio Civile diede parere sfavorevole.

Nel 1907 ne fu fatto fare un quarto dall'ing. Pratese col quale si ritornava alla costruzione in legname, e questo è ancora pendente per l'approvazione.

Fino a qui la storia dei progetti (che da soli costarono un migliaio di Lire); ad un'altra volta la relazione sulle pratiche corse fra Comune e Società per le Miniere.

V. P.

Un compaesano vincitore in una gara velocipedistica in Austria.

In questi giorni il giovane nostro compaesano Ceiner Amelio in una gara ciclistica svoltasi a Leobersdorf guadagnò il III premio di Corona 430. Il I premio fu vinto da un italiano, il II da un Olandese. Gli italiani vestivano un costume dai colori nazionali; l'altro verde — blousa bianca — calzoncini rossi. La Vittoria degli italiani destò grande entusiasmo. Il Ceiner quantunque abbia appena 27 anni è a capo di importanti lavori di costruzione.

V. P.

Spillimbergo.

Partenza dei richiamati.

9. Oggi alle ore 3 sono partiti circa 400 richiamati del 79 e 80. Reggimento Fanteria, accompagnati dalla musica del 79 e da molti ufficiali. Questa sera pernoveranno a San Daniele, quindi proseguiranno per Udine.

Al bravi soldati il nostro saluto.

Cividale.

Una vecchia caduta nel Naheone.

9. Stasera nel Naheone fu tratta in salvo da certi Adami, Pietro, De Monte, Luigi e Zucco Giovanni, la lavandaia Cibon Giovanna, d'oltre settant'anni, la quale colta da improvviso male mentre attendeva alle sue occupazioni sull'orlo del fiume, vi cadde dentro, alla presenza di molte donne che spaventate chiamarono aiuto.

La povera vecchia con non vanti venti venne estratta quasi morta e col ventre pronto dei dott. Bruni e delle cure prodigate, ripigliò i sensi e fu dichiarata fuori pericolo.

Nell'ora che passa...

Troppo la secolare tradizione ha avvilito la Turchia e l'Islamismo, troppi scrittori l'hanno ritenuta barbara, morta e morente, mentre fu centro di civiltà in un tempo nel quale l'Europa, arrestandosi nel cammino del progresso, era tornata alla primitiva barbarie. Troppo gli odi religiosi ci hanno fatto misconoscere una nazione che ora s'affermava, nella sua dignitosa rivendicazione, più civile di altre nazioni in un momento di crisi.

Se il fanatismo religioso di setari la resa barbara e spietata, se l'eccidio di Selim, il feroce, e le stragi degli armeni e dei musulmani scismatici, riescono a darci i brividi, quanto più ce ne dovrebbe dare la cifra di vittime che la moderna santa inquisizione pure fruttò d'un feroce fanatismo, mieta solo in Spagna nello spazio di sei secoli? Trentacinquemila bruciati vivi, diciottomila in effigie, duecentonovantamila pentenzati con pene gravissime, senza contare i milioni di vittime indirette, gli emigrati, perseguitati, i superstiti inebiliti dalla solitudine e dal terrore, quelli gettati nella più spaventosa miseria, e fin le persecuzioni oltretomba in faccia all'Europa civile, in dipendenza della Chiesa di Roma, in nome della più semplice della più santa delle leggi, proclamanti l'eguaglianza, il perdono, la libertà.

C'è sempre qualcuno che falsa e sfrutta un principio: il bene genera il male in proporzione, più sublime sarà il bene e più profondo il male. Perciò, non nel Corano si troverà l'istigazione alla strage, ma nell'odio settario.

C'è uno scrittore che afferma essere i cristiani stessi i più accerrimi nemici dei cristiani, e che, per convincersene, basta osservare le lotte intorno al Santo Sepolcro tra le diverse Comunità, lo smungimento del popolo compiuto dai capi religiosi, e del quale non a istigazione ribelle, s'incappa il governo turco, che non avrebbe alcun interesse a compierlo.

Molte volte anche l'odio di schiatte diverse ha generato in Turchia torbidi intestini, dei quali la diversità religiosa fu il pretesto. E la tanto nominata e abborrita legge di soppressione dei fratelli del principe ereditario, pretendenti al trono, legge crudele, non empia per la poligamia, e che Abdul-Megid abolì, trovò il riscatto nelle guerre e negli assassinii tra parenti e nei maggioraschi, distrutti da Napoleone, che condannavano a una ben peggiore agonia i fratelli cadetti, tra le mura dei chioschi o gettati nella vita in balia di se stessi.

Nessuno può negare che i fondatori dell'ottomano impero abbiano osservato le più massime del Corano: La storia ne è prova. Ed anche, poi, gli odi settari, paralizzarono la benefica azione del hatt-i-humayun dei sultani.

La prevenzione e l'odio di lotte secolari hanno falsato molta storia della Turchia, nella quale, come ovunque, quasi tutto o forse tutto il male fu generato dall'incredulità o dal fanatismo.

La Turchia fu separata dalle nazioni cristiane dai costumi, piuttosto che dall'Islamismo, perchè questo li trovò quando in essa s'introdusse. Poiché l'Islamismo dipende dal cristianesimo, a una delle tre religioni monoteiste le più elevate, predica la temperanza, l'eguaglianza, la pietà, vede in Dio il castigo e il premio, e non inceppa la civiltà, come fu asserito falsamente, poiché il Corano dice: «Non è vietata la verità con la veste della menzogna, non nascondete la verità quando la conoscete».

Il testo del Corano contiene profonde massime di verità, sulle quali molte riforme possono trovar l'appoggio; quindi è assurdo vedere nell'Islamismo la insuperabile barriera verso la civiltà.

Civiltà vera consta di libertà e uguaglianza.

Uguaglianza assoluta è stata sistema secolare della Turchia, conseguente dal monoteismo, dal Corano, dal potere unico del Sultano, l'ombra di Dio in terra, e dai costumi sociali, ottenuta la libertà, l'impero turco è socialmente più innanzi delle altre nazioni. Moralmente no, per la poligamia, da Maometto profeta ristretta a quattro mogli soltanto, ma della quale i potenti hanno abusato ed abusano. Ma questo si distruggerà a poco a poco da sé, con la rigenerazione civile che impedirà lo sperpero del pubblico denaro per il harem del Sultano, e che darà alle donne la coscienza della dignità.

Questo giorno sarà lontano, ma verrà, poiché l'evoluzione umana è segnata dall'evoluzione popolare.

Servizi completi

per nozze, balfesimi, soirées ecc. a prezzi modicissimi. - Rivolgersi alla rinomata Pasticceria F. GIULIANI & FIGLIO, Udine - Splendido servizio in argento gratis per l'uso a domicilio.

I cento milioni che la Francia sborsò per l'harem del cristianissimo Luigi XV, precorsero la rivoluzione: i milioni per l'harem del Sultano precorsero la rivendicazione civile e morale. Così è la storia di tutti i popoli.

E' strano, però, che dopo gli studi di tanti scrittori e storici eruditi, dopo la difesa della Turchia in generale nella «Storia della Turchia» di Lamartine, del maomettismo per Weil nel suo «Mohammed der Prophet» e della restaurazione nella «Lettres sur la Turquie» dell'Ubidini, dopo riconoscimento del valore del Corano, la sua ricerca, anziché contrarietà del progresso, e le sue leggi d'ospitalità, di carità e di tolleranza, dopo aver visto tra i sultani figure belle come quella di Suleiman-Khan, il Kanun (il legislatore), che l'Europa salutò col titolo di Magnifico, dopo le notizie di Dintur nel suo «La Turchia dinanzi all'Europa» e l'esaltazione dei musulmani incorrotti delle campagne, per De Moustier e Perrot; è strano dico, che fino al risveglio rivendicatore della Turchia, si possa aver creduto il cristianesimo condizione essenziale della civiltà nell'Oriente, e aver segnato la fine dell'Impero Ottomano, al momento della rivoluzione. Monsignor Bonomelli nel «Un anno in Oriente» vede, impossibile la realizzazione della trasformazione nel senso europeo che un partito turco, allora piccolo, sognava; oggi invece, senza un altro '93, questo partito si afferma: non è un passo gigante?

Non la religione, ma i costumi hanno tenuto separata la Turchia dagli altri stati europei. Poiché nella loro evoluzione il cristianesimo non ha impedito le vittime delle ambizioni, la corruzione delle corti reali, papali, patriarcali e feudali, le ferocie del medioevo, tra le quali, orrenda la Guerra delle due Rose, che metteva in un trentennio, circa un milione di vittime, ed altre, altre, prossime ai nostri giorni, che non si osa gridare alto, invece della condanna d'un popolo contro il quale, guardando in noi, avremmo poco che gridare.

Forse le razze umane hanno bisogno di uno sfruttamento delle energie materiali più o meno reattive a seconda della gioventù delle stirpi, prima di giungere allo sviluppo dell'energie intellettuali; non potrebbe darsi che la Turchia, ancora selvaggia allorché l'Europa aveva un lungo passato di vita vissuta, si trovasse ora naturalmente a questo punto?

Come è stata accettata con incomparabile ardore ed entusiasmo la luce del monoteismo, così ora si accetta la luce della civiltà. Sull'evoluzione dei tempi, sullo spiegarsi degli orizzonti nuovi ed infiniti, il Corano ripete la sua legge inconfutabilmente sublime: «Non vestite la Verità con la veste della menzogna, non nascondete la verità quando la conoscete».

Con ciò, Maometto, profeta d'una nuova e santa religione, la sola che attecchisce dove l'idolatria imperava sovrana e il giudaismo e il cristianesimo avevano fallito, ha schiuso dinanzi al suo popolo la via illuminata del progresso.

Nell'azione assoluta nessun popolo può vivere, e poiché l'Impero ottomano è indispensabile per l'equilibrio europeo, come Montesquieu profeticamente sostenne, deve evolversi al contatto della civiltà e per legge della natura umana.

E avanti, bella Turchia! Che essa si sollevi fieramente sulla tradizione, sulla prevenzione e sull'odio, che essa si affermi potenza civile con le conquiste della scienza, con lo sviluppo delle energie combattenti nell'aria di libertà, e ritorni, dinanzi all'Europa sbalordita e ammirata, parallela e superiore in civiltà, come al tempo delle crociate...

Tolta l'ignoranza, sarà tolto l'errore: sarà opera di secoli forse... che importa? ma si giungerà. E sarà vano combattere il maomettismo, poiché i suoi errori cadranno da sé, nell'ascesa della razza umana verso la perfezione, della quale le religioni non sono che le diverse vie.

(La fine a domani)

Maria Nicoletti.

Armeni massacrati dai Curdi.

Altri delitti.

Costantinopoli 8. Si hanno oggi parecchie notizie che turbano l'orizzonte politico. Ibrahim Pascià, il ribelle capo turco che non volle mai riconoscere la Costituzione, sarebbe riuscito a raccogliere attorno a sé circa diecimila Curdi, incitando il loro fanatismo contro gli armeni e contro il nuovo regime, che riconoscendo i diritti degli Armeni permetterebbe a questi di sopraffare i Curdi.

Due reggimenti di fanteria e due batterie d'artiglieria sono state mandate da Erzingan contro i ribelli che hanno cominciato a massacrare gli Armeni.

Anche la sicurezza pubblica lascia qualcosa a desiderare. Il signor Liautaud, direttore della filiale della Banca Ottomana a Brussa il vice-consolo spagnolo Bay e la

di lui sorella, mentre andavano insieme in vettura al porto di Mian-dania, furono aggrediti da due banditi. Il Liautaud ebbe trapassata ambedue le gambe da un proiettile; nondimeno fece fuoco uccidendo uno dei banditi. Il cochiere rimase ferito dall'altro bandito che riuscì a fuggire.

A Pera, un sobborgo di Costantinopoli, un persiano e un greco che volevano entrare a forza in una casa di tolleranza, furono arrestati e condotti al posto di polizia. Una dozzina di malviventi l'assediavano e riuscirono a liberare i detenuti.

Il capo dei curdi sconfitto.

Costantinopoli 9. — La «Jeni Gazetta» reca che a Tel el Amer avvenne uno scontro fra il capo curdo Ibrahim Pascià e le truppe, durante il quale rimasero uccisi un figlio di Ibrahim e 20 curdi. Le truppe ebbero cinque morti. Ibrahim riuscì a fuggire.

L'attività delle donne nel movimento.

Le donne persiane contro gli eccidi.

Costantinopoli 9. — Tra le donne che si hanno acquistate dei meriti per il movimento turco, va fatto il nome specialmente della sorella del nostro capo giovane turco Ahmed Riza. La signora Selma Riza è una scrittrice turca dotata di grande talento ed una distinta poetessa.

Dopo un esilio di otto anni essa ritorna ora in Turchia. Ella fu una delle prime donne turche che riuscì a fuggire dall'harem.

Il comitato delle signore persiane ha mandato un telegramma a tutte le sovrane d'Europa, in cui, rivolgendosi a loro come a donne e madri, le pregano perché sia provocato un intervento contro gli eccidi ordinati dallo scia.

L'«Ikdan» condanna il sultano Abd el Aziz e chiede l'invio di un commissario governativo nel Marocco per appoggiare Muley Hafid.

Muktar Pascià ha ritirato le dimissioni e ritornerà al suo posto di alto commissario dell'Egitto.

Abdul Hamid sarà costretto ad abdicare?

Berlino 9. — Il «Berliner Tageblatt» ha da Nuova York: In una seduta tenutasi da questo comitato giovane turco Maitraim Pascià, un richissimo turco il quale soccorre il movimento rivoluzionario con forti somme di denaro, tenne un discorso che destò grande sorpresa. Egli disse che il sultano Abdul Hamid potrà governare tutt'al più un mese. Se egli non abdiccherà spontaneamente, sarà allontanato dal trono con la violenza e sarà sostituito con l'erede legittimo del trono, Resiad Pascià, ora riconosciuto come tale anche dal sultano stesso.

Sacile.

Elezioni generali amministrative.

9. — Siamo in grado di potervi assicurare che domenica 27 corr., saranno convocati gli elettori per le elezioni generali amministrative per la nomina dei 20 consiglieri del nostro Comune.

Vi terremo informati del movimento al riguardo.

Ritorno dei richiamati.

Oggi con un treno speciale alle 12 giunsero i richiamati del 1878 reduci dal Veronese ove furono per le manovre.

Dalla stazione in città, i trombettieri fecero sentire per un'altra volta le loro allegre marcie.

Era bello vedere questi baldi giovinotti con passo marziale avviarsi al nostro Distretto per deporre il fardello ripreso con piacere, dopo una sosta di qualche anno.

Coi treni della sera, si restituirono, quasi tutti, ai loro paesi.

Gemona.

Le premiazioni nelle gare di tiro a segno.

9. — Questa sera ebbe luogo la chiusura della VII Gara Federale di Tiro a segno, indetta da questa Società.

Al Poligono sociale tenne un concerto il corpo filarmonico della S. O. di Gemona, mentre i tiratori sparavano gli ultimi colpi.

In fine avvenne la proclamazione dei premiati di alcune categorie, mentre altre ne restarono per ora sospese perché non completato lo spoglio.

Ecco i risultati conseguiti:

TIRO COLLETTIVO.

Gemona con una media di punti 36 lo premio; Udine con una med. di punti 32 il 2° premio; Cividale med. punti 31,2 il 3° premio; Mogio med. punti 27,4 il 4° premio; Tolmezzo med. punti 26 il 5° premio; S. Daniele med. punti 23 il 6° premio.

Le prime quattro premiate con medaglia d'oro; le altre due con medaglia d'argento.

GARA RAPPRESENTANZA.

La Società di Gemona con una media di punti 174,1 il premio, l'Emblema Federale, grande medaglia d'oro e diploma speciale. Così la Società di Gemona per la terza volta mantiene il primato sulle altre Società di tiro friulane e conserva l'ambito Labaro della Federazione.

La Società di Gemona con una media di punti 174,1 il premio, l'Emblema Federale, grande medaglia d'oro e diploma speciale. Così la Società di Gemona per la terza volta mantiene il primato sulle altre Società di tiro friulane e conserva l'ambito Labaro della Federazione.

La Società di Gemona con una media di punti 174,1 il premio, l'Emblema Federale, grande medaglia d'oro e diploma speciale. Così la Società di Gemona per la terza volta mantiene il primato sulle altre Società di tiro friulane e conserva l'ambito Labaro della Federazione.

La Società di Gemona con una media di punti 174,1 il premio, l'Emblema Federale, grande medaglia d'oro e diploma speciale. Così la Società di Gemona per la terza volta mantiene il primato sulle altre Società di tiro friulane e conserva l'ambito Labaro della Federazione.

La Società di Gemona con una media di punti 174,1 il premio, l'Emblema Federale, grande medaglia d'oro e diploma speciale. Così la Società di Gemona per la terza volta mantiene il primato sulle altre Società di tiro friulane e conserva l'ambito Labaro della Federazione.

2. Soc. S. Daniele punti 161,2
3. Mogio » 160,16
4. Società Cividale » 154,6
5. Udine » 157,7
6. Soc. di Tolmezzo » 155.

GARA DI CAMPIONATO.

1.0. Marini dott. Nicolò con punti 178 ebbe L. 40 in oro.

2. Orgnani G. Batta di Gemona con punti 176 ebbe L. 30 in oro.

3. Pollettini Luigi della Società di Gemona con punti 168 ebbe L. 25.

4. Florio co. Filippo di Udine con punti 166 ebbe L. 20.

5. Valentini Conte Giuseppe di Udine con punti 166 ebbe L. 15.

6. Franz cav. Ferruccio di Mogio con 164 ebbe L. 10,00.

GARA REALE.

1.0. Alessio Gino di Udine con punti 146 ricevette la grande Medaglia d'oro di S. M. il Re.

2.0. Florio conte Filippo di Udine con punti 106, medaglia d'oro dono della Regina Madre.

3.0. Mattiussi Virgilio di S. Daniele punti 104, fucile dono del Ministero della Pubblica Istruzione.

4.0. Dorli Giuseppe di Cividale con punti 99, ebbe una coppa d'argento, dono del Municipio di Gemona.

5.0. Pollettini Luigi di Gemona con 95 punti, orologio d'oro della Ditta Morgante e C.

6.0. Città Ernesto di Udine con punti 94 ricevette L. 100 in oro.

7.0. Strolli cav. Antonio di Gemona con punti 93, Fucile, dono del Ministero della Guerra.

8.0. Manzini Tullio di Cividale con punti 91, Fucile da caccia, dono della ditta Francesco di Francesco Strolli.

9.0. Orgnani G. Batta di Gemona con punti 89 un servizio da caffè dono delle signore Gemonesi.

10.0. Stevano Giuseppe Spilimbergo con punti 88, statua in bronzo dono dell'on. Valle.

PRO GLEMONA GARA FORTUNA.

1.0. Driussi Giuseppe di Udine punti 45-42; servizio per frutta, dono dei consiglieri Provinciali del Mandamento.

2.0. Foraboschi Ferdinando Mogio con punti 45-41-5; occorrente per viaggio, dono dei fratelli Gresani di Tolmezzo.

3.0. Pollettini Luigi con 45-11-4; Rivoltella, dono della Presidenza del Tiro a Segno.

4.0. Franz D. Pietro con 45-10; ebbe servizio fumatori, in rame, dono della Società Friulana di elettricità.

5.0. Valentini co. Giuseppe di Udine con punti 45-7; servizio fumatori in argento dono della Società «Pro Gemona».

6.0. Fabris Angelino, Udine con punti 45-2; orologio, dono del prof. comm. d'Ancona.

7.0. Pitacco Enrico di Mogio, con punti 45-2.

8.0. Carignelli Giuseppe di Gemona con punti 45; stagere dono del Comitato Esecutivo.

9.0. Frany Giovanni di Mogio con 45-13-13; calamita, dono degli insegnanti di Gemona.

TIRO ALLA RIVOLTELLA.

1.0. Gonano dott. Emilio, S. Daniele punti 122, medaglia d'oro.

2.0. Loggia Pietro, punti 121, medaglia d'oro.

3.0. Pollettini Luigi di Gemona, punti 120, medaglia d'oro.

4.0. Valentini co. Giuseppe di Udine, punti 120, medaglia d'argento.

5.0. Fabris Angelino punti 108, medaglia d'argento.

6.0. Cum Antonio punti 96, medaglia d'argento.

Rissa fra due ferrovieri in servizio.

Martedì sera fra il frenatore Sabatini Gaspare da Catanzaro e il guardiano freno Monte Oddone da Bologna sul treno omnibus Pontebba-Udine si accese una questione per ragioni di servizio.

La questione sorta a Pontebba, finì alla stazione per la Carnia, dove i due contendenti lasciarono le parole per venire ai fatti.

Il Monti ad un certo punto colpì al mento con un fanello il Sabatini che per aver visto l'avversario in colloquio col capo stazione e temendo non facesse rapporto dell'accaduto antecedente, si era avvicinato e lo aveva investito. Il Sabatini colpito estrasse un piccolo coltello da tasca, ma essendosi intronati alcuni colleghi, la questione fu fatta cessare. Uno del personale che si era pure intronato, rimase leggermente ferito ad una mano.

Avvisati telegraficamente i carabinieri di servizio alla nostra stazione fecero subito un'inchiesta per appurare i fatti, in seguito alla quale il Sabatini fu dichiarato in arresto.

Cinematografo Edison.

Piazza V. E.

Per oggi e domani soltanto a questo Salone verrà dato nel cinema l'ultimo grande avvenimento del giorno - e cioè **Le grandi manovre navali italiane** con l'intervento di S. M. il Re e l'ammiraglio di flotta.

L'importante proiezione verrà seguita dal dramma: **L'abbandono infame**, emozionante e dal **marito della Dottoressa** commedia.

I frequentatori del simpatico ritrovo sono quindi avvertiti di non mancare.

Dal Friuli Orientale.

GORIZIA. — Morie d'un patriota.

Qui, dov'erasi stabilito da qualche anno con la famiglia d'un figliuolo, è morto a 84 anni, l'avv. Adamo Mrach di Pisino, una delle figure più belle del vecchio patriottismo istriano.

Il suo nome è legato alla storia delle magnifiche proteste italiane di quelle terre gloriose, che il fato vuole insidiare e dilaniare dai croati; e si riconnette al ricordo di una grande festa nazionale. Nel 1865, celebrandosi a Firenze il sesto centenario della nascita dell'Alighieri, l'avv. Mrach, podestà di Pisino, inviò per il suo Comune un fervido telegramma di saluto e di consenso al Comitato fiorentino. Il telegramma, la cui proposta aveva suscitato entusiastiche acclamazioni nel Consiglio comunale della città istriana, fu lasciato bensì giungere a destinazione, una valse da parte del Governo lo scioglimento della Rappresentanza comunale di Pisino.

Un giornale in collera è il **Gazzettino**, tanto in collera da ricorrere fino al per bacco! ch'è una bestemmia per quanti sono devoti al Dio nato dal matrimonio della vite col sole.

Motivo? Perché il ff. di podestà non si recò a rendere omaggio al presidente dei ministri austriaci, nel suo passaggio per Gorizia? — Forse, si vuol ignorare dove ci troviamo? — si domanda inorridito quel giornale.

qualche intervennero tutti gli ufficiali degli otto reggimenti, delle batterie, ciclisti ecc. formando una magnifica corona, dove S. A. R. ebbe campo di provare una volta ancora le sue spiccate attitudini di condottiero di cavalleria, sulle quali quest'arma ardita e generosa ripone nuovo orgoglio e nuove altissime speranze.

Il conte di Torino a Venezia.

Si ha da Venezia 9: — Con l'omnibus di Udine in arrivo a Venezia alle 20.30 è arrivato ieri sera, proveniente da Codroipo, S. A. R. il Conte di Torino accompagnato da un aiutante di campo.

Il Conte di Torino, che viaggiava in perfetto incognito, non fu riconosciuto da nessuno né in treno né al suo arrivo a Venezia, cosicché poté recarsi indisturbato a piedi a Palazzo Reale, dove pernottò.

Sempre in incognito ripartì ieri alle 14 per ritornare a Codroipo.

Consiglieri eleggibili e ineleggibili.

C'è stato qualcuno facile al riso, che, dopo il voto del consiglio comunale, il quale respingeva il ricorso del sig. Pedroni per la ineleggibilità a consigliere comunale del dott. Fabris, si è sfogato con un gusto matto e ha fatto la voce grossa e burbera a persuadere se ed altri che c'era il motivo — e serio — per deridere quell'importantemente che aveva avuto il coraggio di toccare la democrazia nella sua ultima quintessenza.

Ma siccome non è stato ancora smentito il vecchio adagio del «ride bene chi ride l'ultimo», resta qualche dubbio sulla durata di quell'allegro infatamento. Comunque, ad amareggiarlo spigolerò qualche cosa che avrà sapore di forte agume.

Trovo infatti nella «Rivista amministrativa del Regno» (giornale ufficiale delle amministrazioni centrali, provinciali e comunali ecc.): una sentenza della Cassazione di Roma (7 marzo 1901) e dice: «Sono ineleggibili i farmacisti che provvedono i medicinali ai poveri e del Comune a tariffa speciale, in forza di accordo intervenuto, senza «esistenza di speciale scritta, tanto «più quando d'anno in anno siasi «verificato un aumento in bilancio «delle somme stabilite per le accennate somministrazioni».

E' un'altra sentenza della Corte d'appello di Torino (13 febbraio 1903) — «E' ineleggibile a consigliere comunale il farmacista che «fornisce i medicinali alla locale «Congregazione di carità o ad altra «opera pia in essa concentrata».

Una terza sentenza molto più recente della Corte d'appello di Aquila (10 aprile 1903) dice: — «La Congregazione di carità, che «con fondi forniti in tutto od in «parte dal Comune, in adempimento «dell'obbligo impostogli dall'art. 3 «della legge 25 febbraio 1904 sul- «l'assistenza sanitaria, provvede «alla distribuzione dei medicinali «ai poveri del Comune, non adempie un servizio proprio, ma delegato, ed assume la figura di mandatario del Comune».

«Conseguentemente il farmacista, «che fornisce i medicinali per contratto stipulato colla Congregazione ed in base a speciale capitolato da esso redatto, è illeggibile a consigliere comunale».

La Corte d'appello di Bologna giudicava nella stessa guisa con sentenza 30 dicembre 1907.

Dunque, lor signori aspettino di ridere quando la storia sia finita! Che se il voto del consiglio comunale fu quel che fu, nessuno certamente lo poteva prevedere diverso, come osservava anche la *Patria* nel suo commento: si sapeva che la maggioranza del consiglio era tutta di... un solo pezzo: nel difender la propria e la democrazia del dott. Fabris!

La brigata cavalleggeri rossa, attaccata di sorpresa sul fianco sinistro e sul terzo dagli squadroni irrompendenti furiosamente dai campi, cannoneggiata sul fronte e sulla destra della batteria, perdute le proprie mitragliatrici, venne completamente avviluppata e, ipoteticamente annientata.

La bellissima manovra si chiuse con un gran rapporto, presieduto dall'ispettore della Cavalleria, direttore di queste esercitazioni, al

Camera di Commercio.

Grillio delle merci a P. V.

Per ottenere una migliore utilizzazione del materiale rotabile in questo periodo di traffico intenso, la Direzione Generale delle ferrovie valendosi della facoltà concessa dall'articolo 117, comma 2, della Tariffa a condizioni per trasporti, a partire dal giorno primo settembre fino al termine utile per ritiro delle merci a P. V. ed aumentati pure d'un terzo i diritti depositi o di sosta di tutte le stazioni del Compartimento, eccezione fatta per le stazioni di Venezia Mare e Venezia San Basilio.

E' fatta eccezione altresì per i trasporti destinati a paesi che hanno una distanza superiore a 5 chilometri dalle stazioni a cui fanno scalo.

Per questi ultimi trasporti il termine utile per il ritiro delle merci è quello normale; superato detto termine, però i diritti di deposito o di sosta vengono aumentati d'un terzo.

Inoltre in forza dello stesso articolo, 117 (comma 1) l'amministrazione potrà fare anche scendere le merci la cui manipolazione fosse riservata alle parti, quando queste non vi provvedessero nel termine utile ridotto come sopra, applicando la relativa tariffa di 0,515 per tonnellata.

Borse di studio.

Fino al 10 ottobre gli interessati possono far domanda alla Deputazione provinciale per essere ammessi al concorso per una borsa di studio dell'opera pia Pratense a favore di studenti dell'Università di Padova, appartenenti alla nostra Provincia.

Cena d'addio.

Ieri sera gli agenti della squadra mobile di Udine offrirono, nel giardino dell'«Ancora d'oro» un banchetto al brigadiere Giovanni Vivoli, addetto al Ministero e che fu in servizio straordinario durante le manovre. Al banchetto durò la massima cordialità e si chiuse con affettuosi brindisi beneauguranti «bagnati di champagne».

Per favorire la produzione degli ortaggi.

Il Comitato per la mostra di frutticoltura, orticoltura e giardinaggio, che s'inaugurerà giovedì prossimo, ha assegnato il premio di **100 lire in oro**, concesso dalla Cassa di Risparmio di Udine, al migliore e più numeroso gruppo di ortaggi presentato alla mostra stessa.

Infartti sul lavoro.

Sono stati medicati all'ospedale per ferite riportate sul lavoro: Luigi De Sabbata d'anni 25, facchino guaribile in giorni 8; Leonardo Alta d'anni 27, seggiolaio, per ferita alla gamba destra guaribile in giorni 10; Anna Toso d'anni 58 di Nogarredo di Prato, per frattura della spalla sinistra: guarirà in 40 giorni; Giovanni Rosso d'anni 42, operaio, per una scottatura al piede sinistro, guaribile in giorni 10; Carlo Zanatta d'anni 49 per ferita alla mano sinistra guaribile in giorni 10; Lodovico Morutti d'anni 17, per distorsione della mano sinistra, guaribile in giorni 10; Luigi Fabbio d'anni 23 per contusione al ginocchio destro, guaribile in giorni 8.

Gazzettino Commerciale.

Meranti d'oggi.

Cereali e Legumi.
Frumento di 1. 20. — a 21.25. l'Et.
Segala da 1. 14. — a 15. —
Granoturco da 1. 12.50 a 13.65
Granoturco nuovo da 1. 13. — a 12.25
Trifoglio da 1. 27. — a 30. — il Qt.

Pomodori da 1. 5. — a 6. —
Patate da 1. 5. — a 6. —
Fagioli da 1. 15. — a 30. — il Quintale
Tegoline da 1. 12. — a 15. —

Frutta.
Pere da 1. 10. — a 25. — il Quintale
Pesche da 1. 9. — a 50. —
Sussine da 1. 12. — a 18. —
Fichi da 1. 10. — a 15. —
Uva da 1. 15. — a 25. —
Mele da 1. 8. — a 10. —

Pollerie.
Galline da 1. 1.30 a 1.40 il kg.
Oche da 1. 1.00 a 1.15
Taccuini da 1. 1.20 a 1.35
Capponi da 1. 1.25 a 1.40
Anitre da 1. 1.15 a 1.30

Camera di Commercio.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 9 settembre 1908.

Rendita 3 1/2 0/0 (netto) 103.92
" 3 1/2 0/0 (netto) 102.91
" 3 0/0 71. —

Asioni.
Banca d'Italia 1274. —
Ferrovia Meridionale 671. —
Mediterranea 404.50
Società Veneta 240.25

Obbligazioni.
Ferrovia Udine-Pontebba 500. —
" Meridionale 353.50
" Mediterranea 4 0/0 502. —
" Italiana 3 0/0 350. —
Credito com. prov. 3 1/2 0/0 502. —

Cambi (chèques - a vista).
Francia (oro) 193. —
Londra (sterline) 25.13
Germania (marchi) 104.87
Austria (corone) 104.87
Pietroburgo (rubli) 23.07
Rumania (lei) 97.50
Nuova York (dollari) 5.14
Turchia (lire turche) 22.75

Salta Volta, Via Manin.

In occasione di festività i programmi vengono cambiati ogni secondo giorno: oggi giovedì 10 settembre **nuovo programma di tutta novità straordinaria.**

Questa sera probabilmente si darà il quadro delle **Grandi manovre navali**, con l'intervento di S. M. il Re; e quanto prima: **Lo squartiere della canzonettista a Trieste**, emozionante dramma.

Al principio della stagione la **Puntigam** perde il 50 0/0 dai suoi clienti: Vince la concorrenza dei prezzi.

Al primi calori di luglio la **Puntigam** vede aumentare la sua clientela del 100 0/0.

Vince la concorrenza della qualità.

G.

Camera di Commercio.

Grillio delle merci a P. V.

Per ottenere una migliore utilizzazione del materiale rotabile in questo periodo di traffico intenso, la Direzione Generale delle ferrovie valendosi della facoltà concessa dall'articolo 117, comma 2, della Tariffa a condizioni per trasporti, a partire dal giorno primo settembre fino al termine utile per ritiro delle merci a P. V. ed aumentati pure d'un terzo i diritti depositi o di sosta di tutte le stazioni del Compartimento, eccezione fatta per le stazioni di Venezia Mare e Venezia San Basilio.

E' fatta eccezione altresì per i trasporti destinati a paesi che hanno una distanza superiore a 5 chilometri dalle stazioni a cui fanno scalo.

Per questi ultimi trasporti il termine utile per il ritiro delle merci è quello normale; superato detto termine, però i diritti di deposito o di sosta vengono aumentati d'un terzo.

Inoltre in forza dello stesso articolo, 117 (comma 1) l'amministrazione potrà fare anche scendere le merci la cui manipolazione fosse riservata alle parti, quando queste non vi provvedessero nel termine utile ridotto come sopra, applicando la relativa tariffa di 0,515 per tonnellata.

Borse

Dalle alte Provincie e dall'Estero

Le feste dantesche a Ravenna

Ravenna. La città comincia già ad animarsi. Ovunque si lavora, si abbellisce, si innalzano pennoni, si fanno insomma i preparativi per ricevere dignitosamente le migliaia di ospiti che hanno già annunciato il loro intervento. Giungono ogni giorno numerose le adesioni da parte di Municipi, Università, Accademie, nomi di lettere e di scienze.

Sabato sera arriverà il Sindaco di Roma.

Il sindaco di Firenze e la Giunta invieranno al completo, accompagnati dai valletti nei storici costumi e da una squadra di vigili. Forti, presidente del Comitato triestino, è atteso per sabato. Il Municipio di Trieste sarà rappresentato dal podestà Sandrinelli.

Domenica mattina, con quattro piroscopi, arriveranno circa un migliaio di italiani delle provincie irredente; e l'ampolla giungerà pure domenica mattina col vapore *Ravenna*, che naviga con bandiera italiana.

Le feste che riusciranno grandiose nella loro schietta semplicità romagnola, saranno anche una solenne manifestazione patriottica nel nome di Dante.

Il delitto di Roma

Prete assassino d'altro prete Turpi uccise

Abbiamo accennato già alla scoperta, ieri, fatto nella propria casa, in Roma del cadavere di un prete: don Costanzo Costantini, quasi ottuagenario; e come i primi sospetti cadessero su di un altro prete, di 35 anni, don Alfredo Adorni. Ma poi, le ricerche della pubblica sicurezza, affidate al commissario Adinolfi — pur non abbandonando le piste del sospetto prete, si rivolsero anche da altre parti; e furono arrestati due nipoti dell'assassinato. Si sapeva che questi, un misantropo che diceva di rispettar solo Dominico, possedeva alcuni libretti della Cassa di risparmio per circa 24000 lire e altri danari; e che non andava molto d'accordo coi parenti.

Ma ecco che gli indizi aggravanti il giovane sacerdote aumentano: ecco che, investito dalle abili domande del delegato, egli finisce per confessare, e affermare cose turpi a proprio ed a carico dell'ucciso.

Don Alfredo Adorni ha dichiarato di avere avuto rapporti infami col vecchio prete ottuagenario, dietro compensi pecuniari. Venerdì 4 corrente, verso le ore 14, recossi in casa dei Costantini, egli soggiunse, ma essendosi rifiutato alle sue proposte, l'altro lo minacciò di far rivelazioni sulle trascorse orgie ai superiori di lui.

A questa minaccia, l'Adorni, (è sempre il suo racconto) perduta la ragione, colpì il vecchio con un martello che stava lì presso: il Costantini morì quasi subito. Temendo nel frattempo che i rampolli si udissero, l'assassino coprì il corpo del vecchio prete con i materassi e le coperte del letto.

Compiuto il delitto, si impossessò di otto libretti della Cassa di Risparmio per un ammontare complessivo di lire 20.000; nonché di due orologi e di monete d'argento che si trovavano in una cassa.

Sabato e lunedì riscosse lire 800, preavvisando contemporaneamente il ritiro di altre 6000 lire. Ma quando ebbe sentore della scoperta del cadavere bruciò i libri e nascose il denaro e gli orologi nella soffitta della sua casa.

Il delegato cav. Adinolfi fece perquisire l'abitazione del giovane sacerdote da due funzionari che rinvennero infatti in una soffitta il denaro e gli orologi rubati a don Costantini oltre ad alcuni avanzati abbruciati.

I funzionari trovarono pure in fondo, tra un traliccio e l'altro, l'abito borghese che aveva indossato il giovane sacerdote nel giorno del delitto. E' stato trovato anche un lungo pugnale dalla lama contorta, ma pulito. Evidentemente, l'Adorni non se ne è servito.

La notizia della confessione, ha prodotto a Roma, nei pubblici ritrovi, dove si è sparsa poco dopo mezzanotte di martedì, la più profonda impressione.

Gli ultimi telegrammi dicono che i giornali romani si occupano diffusamente di questo delitto; e affermano che l'assassino, a scemare la propria responsabilità, menti, cerca il movente. Non fu un omicidio per impeto; ma un assassinio premeditato, commesso a scopo di furto.

Il parroco da cui la vittima dipendeva, la padrona di casa dove abitava, concordemente asseverano che don Costantini conduceva una vita illibata.

Se la condotta di don Costanzo — così il parroco — avesse dato luogo a ciarle, lo avrei saputo, tanto più che la sua casa è ad un passo dalla chiesa. Ed è poi inverosimile che abbia aspettato fino a 79 anni per diventare un immorale...

E la signora Giuditta Viola conferma che l'assassinato era un ottimo sacerdote, che viveva ritiratissimo, non riceveva nessuno e si vantava di non aver voluto esser confessore perché non voleva accusare: la calunnia lanciata dall'assassino sono inammissibili.

Fra le carte dell'assassino, fu rinvenuto un passaporto per l'America, rilasciato nel 1906 e che scadeva nel 1909.

Confilto fra proprietari e malandrini.

Palermo 9. A Partinico, in contrada Portella Tronco, nel territorio di Cinisi, tre malfattori bendati ed armati di fucile e rivoltella, tentarono rubare undici animali bovini che si trovarono in un pascolo aperto. Sopraggiunti i proprietari Vitali Faro e Maniassi Giuseppe avvenne un conflitto.

I malfattori scapparono abbandonando gli animali. Rimase ferito gravemente da un colpo di rivoltella il Vitali. Il fatto ha impressionato assai.

Lo sciopero agrario nelle Puglie.

Bari, 9. Lo sciopero agrario continua a Gravina.

A Spinazzola lo sciopero temuto non è stato proclamato, né pare che si produca.

Questa notte un gruppo di giovani ha aggredito una squadra di contadini che si recavano al lavoro. Ne nacque un tafferuglio, ma senza seguito.

Sciopero generale e serrata a Catania.

Catania 9. Gli industriali della città, non avendo voluto il concorso obbligatorio concedere un prezzo unico per lo zolfo hanno dichiarato la serrata dei loro magazzini a cominciare da oggi. Gli operai di tutte le classi hanno dichiarato per solidarietà, la proclamazione dello sciopero generale.

Fabbriche di specchi che

sospendono l'esercizio per 1 mese.

Vienna, 9. La «Neue Fr. Presse» reca: Le fabbriche di specchi della Boemia e della Baviera hanno preso di comune accordo la decisione di sospendere completamente l'esercizio dal 28 settembre fino al 28 ottobre. Questa decisione fu presa in seguito all'insoddisfatto commercio nell'esportazione.

La produzione annua delle fabbriche bavaresi è fatta ascendere a sei milioni di marchi e quella delle fabbriche della Boemia a due milioni e mezzo di corone. I fabbricati sono esportati principalmente in America, in Inghilterra, in Italia e nell'Oriente. Ma ora anche in Italia vi sono fabbriche di specchi molto progredite.

I sogni della «Südmark».

Villaco, 9. — Ieri si tenne qui il 19.º Congresso annuale della Südmark. Si parlò fra altro della pretesa necessità di mantenere ed estendere lo stato di possesso nazionale tedesco nel Trentino e nella regione adriatica. Il famigerato prof. Edgardo Meyer parlò dell'attività del Volksbund tirolese nel Trentino, e chiese l'appoggio di tutti i tedeschi nella lotta accanita contro gli italiani.

Il maestro Hoyer parlò dell'opportunità di favorire gli interessi tedeschi nella regione adriatica, e disse essere addirittura necessario istituire una Banca tedesca.

Spione tedesco arrestato a Orleans

Parigi 9. — Il «Matin» ha da Orleans che alla stazione di Les Aubrais fu arrestato uno spione tedesco, che cercava di procurarsi pezzi di dettaglio dei cannoni.

La scoperta

di una lega di spie a Parigi.

Parigi 9. — Il «Journal» dice che si sarebbe scoperta in un'officina metallurgica dei sobborghi una organizzazione di spionaggio che funzionava da parecchio tempo. Parecchi individui sono stati condotti alla frontiera.

La firma della Madonna.

Belluno 9. — Certa Giacomina Cecilia, di Fonzaso, proprietaria d'una Madonna miracolosa, raccolse dai pellegrini circa 5000 lire che depositò alla Cassa Rurale del suo paese. Ora, le autorità ordinarono alla Giacomina di metter via la sua Madonna e far finire i pellegrinaggi dei fedeli (che in questi giorni si erano straordinariamente moltiplicati). La Giacomina pensò bene di ritirare i suoi denari e si recò all'ufficio della Cassa Rurale.

Ma poiché la donna aveva intestato il libretto e le somme al nome di Maria Vergine, gli impiegati della Cassa le risposero che era necessaria, per ritirarle, la firma della... Madonna.

La Giacomina, malgrado fosse in tanta intimità con Maria Vergine, non si sentì di chiederle il miracolo di scender dal cielo per firmare le ricevute. Ragione per cui dovette mettersi nelle mani di un avvocato per vedere... se proprio occorre la firma autentica della Madonna!

Luigi Monti: co gerente responsabile.

LA MALARIA
ANTIMALARICO DE GIOVANNI
Fiascone 45 sterlini L. 2
SCATOLETTA DOSE GIORNALIERA
CURA PREVENTIVA CENT. 10
L'IDROLITINA
NELLE PRINCIPALI FARMACIE

Municipio di Sesto al Reghedo.

Retifica.

Il concorso al posto di Segretario di questo Comune, in luogo del 15 settembre corrente, stato indicato nel N. 192 di questo Giornale, scadrà invece il giorno 30 settembre stesso. Sesto, 2 settembre 1908. p. Il Sindaco Antonio Cozzi.

Municipio di Prepetto

Avviso di concorso.

E' aperto il concorso al posto di Segretario di questo Comune retribuito collo stipendio lordo di annue lire 1400, oltre l'alloggio. Le domande coi documenti di rito dovranno presentarsi a questo Ufficio non oltre il giorno 30 settembre 1908. Prepetto, 5 settembre 1908. Il Sindaco Cosson.

Municipio di Attimis.

Avviso di Concorso.

A tutto 30 settembre corrente è aperto il concorso al posto di Segretario Comunale verso lo stipendio di L. 1500 — al netto d'imposta di R. Mobile, pagabili in rate mensili posticipate. Età massima quarantacinque anni. Documenti di rito. Dal Municipio — Attimis il 3 settembre 1908. Il Sindaco Caruzzi Pietro

36 Anno

36 Anno

TREVISO

Collegio Zacchi (ex Donadi)

corsi speciali interni per riparazione e smonta. — Posizione saluberrima in aperta campagna. — Trattamento ottimo. Per informazioni e programmi rivolgersi al Direttore

Maggiore Luigi Zacchi.

GRANDE STABILIMENTO LATERIZI

della Provincia.

Fa ricerca prontamente di abili stornatori. Giornata minima L. 3. Lavoro assicurato tutto l'anno. Rivolgere offerte e referenze all'Agente di Pubblicità A. Manzoni e C. — Udine.

“TOT”

Digestivo in cachets, che

nulla ha di comune con rimedi finora introdotti. Il “TOT” non contiene, neanche in minima parte:

1. *Ne Peptici* (pepsina, pancreatina, pepioni, papaina, ecc.) atti a produrre digestioni artificiali.

2. *Ne Astringenti* (bismuto, tannino, ecc.) atti a produrre stitichezza.

3. *Ne Purganti* (cascara sagrada, aloè, gomma guta, taurina, podofillina, ecc.) atti a sciogliere il corpo.

4. *Ne Calmanti* (oppio, belladonna, bromuri, eroina, cocaina, ecc.) atti ad alleviare i dolori.

5. *Ne Stimolanti* (noce vomica, calamo, fava S. Ignazio, stricnina, ecc.) atti ad eccitare contrazioni.

6. *Ne Alcalini* (bicarbonato di soda, magnesio, litio, ecc.) atti a neutralizzare gli acidi.

La terapia ci ha provato in modo formale — che tutti i detti farmaci, usati fin qui come curativi dell'apparato digerente, altro non costituiscono che un fuggitivo artificio per addormentare i sintomi dei mali, durante la cura. Essi assuefanno il nostro organismo ad uno stimolo; cessato il quale, il disturbo si fa sentire di nuovo. E al più questa, consciamente o meno, chiamare guarigione?

— No!

Guarire non è attenuare i sintomi. Guarire è sradicare le cause dei mali.

Il “TOT” guarisce, agendo, per graduale antiseptico, direttamente sulle vie digerenti, biliari, ed intestinali.

Il “TOT”, senza curarsi dell'immediato sollievo, ed impiegando il tempo adeguato, estirpa radicalmente le cause della dispepsia, della pirosi, della stitichezza, della congestione di fegato, dell'itterizia, della nervosità persistente d'origine gastrica, ecc., tanto comuni oggi, specialmente in chi rimane troppo al tavolino, od occupa troppo il cervello.

Lo stomaco è il gran regolatore dell'umana salute, e quando essa funziona regolarmente, il nostro corpo, non ha bisogno, per vivere, che di ricorrere continuamente le cure ed alle medicine. Così insegnano scienza, logica e buon senso.

Chiedete l'opuscolo “Disturbi dello stomaco e dell'apparato digerente, con tavola anatomica delle vie più comuni, alla “TOT” COMPANY, Milano.

Balbuzie

e difetti di pronunzia.

74.º corso di cura a Udine il 20 settembre.

Dietro richiesta, il noto specialista prof. E. Vanni, Direttore Did. Istituto Sordomuti di Venezia e che tante guarigioni ha ottenute anche a Udine, come lo prova il plauso dell'on. Municipio e i numerosi ringraziamenti pubblicati dai giornali, ritorna per la quarta volta a Udine per un altro corso di cura per la guarigione di qualunque difetto di pronunzia senza mediche né operazioni.

Per la visita e l'iscrizione al corso presentarsi al prof. Vanni il 20 settembre dalle 9 alle 17 alle Scuole Comunali in Via Dante — Udine.

Il prof. Vanni tiene consulti e visite anche per sordomuti e deficienti, afasici.

Agricoltori!

Assicurate il vostro bestiame colla «Quistelles» Associazione Mutua Nazionale sedente in Bologna, contro la mortalità, le disgrazie accidentali, l'aborto ed il sequestro nei macelli.

Agente Generale sig. Cesare Montagnari. — Udine, Via Mazzini N. 9 Telefono 2-83.

Si affitta.

Pell'11 Novembre p. v. salubre fabbricato, posto nel centro del paese; con annessa corte, orto, cantina, stalla ecc., da adibire sia ad uso negozio che, per trattoria. Rivolgersi alla ditta D'Agostini rbano. San Giorgio Nogaro.

La direzione

del Collegio Silvestri

si pregia di avvertire che durante le vacanze autunnali l'Istituto rimane aperto a quei giovani che, dovendo nel prossimo ottobre sostenere gli esami, hanno ora bisogno di lezioni speciali nelle materie. Gli ottimi risultati ottenuti dai convittori di questo Collegio fino ad ora valgono ad assicurare che nulla si trascura per bene appurare i giovani alle prove finali. — Si accettano anche esterni — Retta modica.

Casa di Cura

per le malattie di

Naso, Gola

Orecchio

del Dott. Cav. ZAPPAROLI

specialista

(approvato con decreto della R. Prefettura)

Udine - Via Aquileia 86

Visite tutti i giorni

Camere gratuite per malati poveri

Telefono 317

Casa di Salute

del Dottor

Ant. Cavarzerani

per

Chirurgia-Ostetricia

Malattie delle donne

Visite dalle 11 alle 14

Gratis per i poveri

Via Prefettura 10

UDINE

Telefono N. 308

STABILIMENTO BACOLOGICO

Dott. V. COSTANTINI

In Vittorio Veneto

Premiato con Medaglia d'oro

alle Esposizioni di Padova e di Udine 1903

Con medaglia d'oro e due gran premi

alla Mostra dei confezionatori del seme di Milano 1906

1.º Inoculo cellulare bianco-giallo giapponese.

1.º Inoculo cellulare bianco-giallo sferico.

1.º Inoculo cellulare bianco-giallo sferico.

1.º Inoculo cellulare bianco-giallo sferico.

1.º Inoculo cellulare bianco-giallo sferico.

1.º Inoculo cellulare bianco-giallo sferico.

1.º Inoculo cellulare bianco-giallo sferico.

1.º Inoculo cellulare bianco-giallo sferico.

1.º Inoculo cellulare bianco-giallo sferico.

1.º Inoculo cellulare bianco-giallo sferico.

1.º Inoculo cellulare bianco-giallo sferico.

1.º Inoculo cellulare bianco-giallo sferico.

1.º Inoculo cellulare bianco-giallo sferico.

1.º Inoculo cellulare bianco-giallo sferico.

1.º Inoculo cellulare bianco-giallo sferico.

1.º Inoculo cellulare bianco-giallo sferico.

1.º Inoculo cellulare bianco-giallo sferico.

1.º Inoculo cellulare bianco-giallo sferico.

1.º Inoculo cellulare bianco-giallo sferico.

1.º Inoculo cellulare bianco-giallo sferico.

1.º Inoculo cellulare bianco-giallo sferico.

1.º Inoculo cellulare bianco-giallo sferico.

1.º Inoculo cellulare bianco-giallo sferico.

1.º Inoculo cellulare bianco-giallo sferico.

1.º Inoculo cellulare bianco-giallo sferico.

1.º Inoculo cellulare bianco-giallo sferico.

1.º Inoculo cellulare bianco-giallo sferico.

1.º Inoculo cellulare bianco-giallo sferico.

1.º Inoculo cellulare bianco-giallo sferico.

1.º Inoculo cellulare bianco-giallo sferico.

Fabbrica Ghiaccio ed Impresa Frigorifera

Dorta, Bellina, Tommasi & C.

Udine — Viale Gradenigo Sabbadini — Udine

Tiene a disposizione degli Espositori, per le prossime Mostre che si terranno in Udine nel corrente mese, piastre e celle frigorifere nelle proprie cantine, per la conservazione delle frutta ed agrumi.

Prezzi modici da convenirsi. Richieste a Impresa Frigorifera — Udine.

TEODORO DE LUCA

Implanto Caloriferi a Termosifone ed a Vapore

Tubi di Germania I.

Materiale ottimo.

“Strebel - Original”

CALDAJE

Prezzi e condizioni speciali

Sopraluoghi, Progetti e Preventivi gratis a richiesta.

Referenze e garanzie serissime.

REGIO

COLLEGIO CONVITTO NAZIONALE

aperto tutto l'anno Cividale del Friuli aperto tutto l'anno

con regie scuole ginnasiali, tecniche ed elementari interne

Questo Convitto, dei due governativi — Cividale e Venezia — delle Provincie venete, è il solo nel Friuli.

Per i contributi del Municipio e specialmente del Governo, dal quale è mantenuto per crescere alla Patria giovani sani ed educati ed istruiti, esso dà:

con retta mitissima — vitto ottimo per qualità e quantità; servizio e pulizia sotto ogni riguardo inappuntabili.

a prezzo di costo — libri, cancelleria, vestiti, calzature ed oggetti di corredo;

gratuitamente — gli insegnanti obbligatori della religione, del disegno, della calligrafia, della ginnastica, e quello teorico pratico della lingua tedesca dal quale però possono essere dispensati quelli le cui famiglie ne facciano domanda scritta.

a prezzi modici — l'insegnamento di altre lingue straniere, della musica e della pittura.

Per lo splendido fabbricato inoltre, riconosciuto uno dei migliori d'Italia, gli stupendi e vasti parchi per le ricreazioni ed i giochi, l'aria e l'acqua purissime, quest'istituto è adattissimo a rafforzare la salute e favorire lo sviluppo dei giovani.

Età per l'ammissione del sei ai quindici anni Metodo educativo razionalmente paterno.

Retta per tutti i dodici mesi dell'anno: L. 432 per i giovanetti al di sotto di dieci anni, e L. 480 per gli altri.

Per informazioni e programmi rivolgersi al

Rettore-Direttore

ING. CARLO FACHINI

DEPOSITO MACCHINE

Via Bartolini N. 2 - Udine

Assortimento Torchi

a doppia pressione.

Consultazioni Letti di degenza

COOPERATIVA FARMACEUTICA

di MILANO

Gabinetto Chimico Sperimentale

Assume qualunque analisi:

Industriali:

Acqua — calce — cemento — minerali — carboni — ferro — ghisa — tegole — acciaio — Estratti per concia e legni — Olii e grassi — soda — saponi — stoffe — tessuti — filati — vernici.

Agrarie:

Concimi chimici — panelli — terreni.

Bromatologici:

Aceti — birra — burro — farine — fecole — latte — liquori — vini — zuccheri.

Per informazioni, tariffe, commissioni, rivolgersi alle farmacie in Udine o Tolmezzo.

di PINO ZULIANI

Rappresentante per il Veneto della Cooperativa Farmaceutica di MILANO.

Pelle - Segrete - Vie ure - genitale

D. P. RALLICO medico special. delle cliniche di Vienna e di Parigi.

Le CURE FISICHE: (Finsen-Röntgen)

Bagni di luce — elettrici — alta frequenza — alta tensione — statica) si usano per: trat. mal. pelle e segrete (delezione radicale — cosmesi della pelle — del cuoio capelluto — degli stringimenti uretrali — della nevralgia ed impotenza sessuale ecc.)

Puntazioni mercuriali per cura rapida, intensiva delle sifilidi (Riparto separato)

VENEZIA - S. Maurizio, 2631 - Tel. 780

UDINE - Tutti i giovedì dalle 8 alle 11

Piazza V. E. Via Belloni N. 10

Tutto per il danaro!

Romanzo di R. MANETTY.

proprietà riservata - Riproduzione vietata

XI.

Uno a braccio dell'altro, l'ex agente di polizia ed il giovane intendente del conte Arturo di Ramery, escirono dal palazzo di via Rivioli e si recarono al caffè Richey, uno dei più frequentati e dei più aristocratici degli splendidi caffè che si trovano sui boulevards des Italiani e des Capucines, di cui i nostri lettori avranno inteso parlare in cento romanzi.

Seduti dinanzi un tavolino, Lacroix ordinò un pranzo da vero buongustaio quale veramente egli era.

Fermond sembrava distratto e mento la testa per

mangiava di mala voglia, mentre invece l'ex poliziotto, da uomo che ha corso Parigi tutto il giorno non inutilmente, mangiava col miglior appetito.

Ad un certo punto però, quando sentì lo stomaco meno vuoto, disse: — Ed ora, caro mio, discorriamo un po'.

— Sono tutti precisi — mormorò Fermond.

— Voi mi avete detto che stasera avete un appuntamento nella vostra camera di via Club con la cameriera della signora Dumont.

— Infatti, ma ho deciso che appena giunto nella mia stanza tirerò la catenaccio e non permetterò a Lucietta di entrare — disse con disgusto Fermond.

— Perbacco, si potrebbe sapere la causa di questa risoluzione eroica?

— domandò sorridendo l'ex agente.

— Capirete che io non voglio avere a che fare con quella sgualata.

Non so dove avevo in quel momento la testa per

cosa. Lucietta mi fa orrore.

— Dio mio! Pensavate ancora a Margherita Lafontaine?

— Oh! no! Il mio cuore non batte più per quella sciagurata.

— Diavolo, diavolo, dunque avete il cuore assolutamente disponibile e non date almeno un pozzetto alla povera Lucietta alla quale sembra piaccio tanto i bei giovanotti?

— Ma perché parlate sempre di quella cameriera?

— Perché? Perché io ho assolutamente bisogno che voi facciate il sacrificio di un pezzo del vostro cuore a vantaggio del conte Arturo di Ramery.

— Oh! lo sono pronto a sacrificare tutto me stesso per lui.

— Oh! oh! che foga, Perbacco, voi andate a vapore. Avete abbracciato la causa del conte Arturo con tanto calore da rendervi ammirabile. Mi piacciono i giovanotti come simili voi tutto fuoco, tutta devozione.

Stamenti dunque ad udire. Voi mi avete detto che Lucietta ha avuto una relazione amorosa col giovane amico di Carlo Desgrès. Or bene, me ne accorgo di sapere il nome di quell'ufficiale e, possibilmente, di avere il di lui indirizzo. Può darsi anche che la cameriera possieda il ritratto di quel giovane. Cercate di farvelo dare. Una piccola soma di gelosia ben retribuita vi servirà a questo fine.

— Ma voi, come potete ritenere che l'assassino di S. Estienne sia il figlio d'adozione del sig. Benoit e l'amico di Carlo Desgrès?

— Ah! ah! anche voi, come il duca, pare ne dubitate, mentre io invece ne sono sicuro.

— Ma su che cosa basate la vostra certezza?

— Sul mio olfatto, di cui vi ho già vantato l'acutezza. Non ridete, caro Fermond! Chi vi ha veduto, in ogni modo, ricordatevi che i connotati di Massimo corrispondono a quelli dell'assassino.

— Ci, alla

versità di età ed alla barba, non ci penso neppure. Anche voi, stamane, con la barba bionda che vi avevo fatta appiccicare al volto sembravate più vecchio di dieci anni. E poi guardate la bella combinazione, Lucietta a tutta prima vi ha creduto il bell'ufficiale.

— E' vero.

— Stasera dunque sarete il grandissimo sacrificio di ricevere nella vostra stanza la bella cameriera.

— Volete dire che non è bella?

— Il vostro sacrificio sarà dunque maggiore. La riceverete e lo farete subire un vero interrogatorio a proposito dell'ufficiale. Al resto poi pensateci voi — disse Lacroix ridendo.

— Va bene, vi ubbidirò. Oh! come sarei felice se io riuscissi a dimostrare l'innocenza del conte.

— Perbacco, volete rubarmi il mestiere? Non vi basta che riesca?

— mond chinò il viso coperto di

lacrime.

Orario ferroviario.

Partenza Udine.

per Portofino: 1.45; 1.55; 2.05; 2.15; 2.25; 2.35; 2.45; 2.55; 3.05; 3.15; 3.25; 3.35; 3.45; 3.55; 4.05; 4.15; 4.25; 4.35; 4.45; 4.55; 5.05; 5.15; 5.25; 5.35; 5.45; 5.55; 6.05; 6.15; 6.25; 6.35; 6.45; 6.55; 7.05; 7.15; 7.25; 7.35; 7.45; 7.55; 8.05; 8.15; 8.25; 8.35; 8.45; 8.55; 9.05; 9.15; 9.25; 9.35; 9.45; 9.55; 10.05; 10.15; 10.25; 10.35; 10.45; 10.55; 11.05; 11.15; 11.25; 11.35; 11.45; 11.55; 12.05; 12.15; 12.25; 12.35; 12.45; 12.55; 13.05; 13.15; 13.25; 13.35; 13.45; 13.55; 14.05; 14.15; 14.25; 14.35; 14.45; 14.55; 15.05; 15.15; 15.25; 15.35; 15.45; 15.55; 16.05; 16.15; 16.25; 16.35; 16.45; 16.55; 17.05; 17.15; 17.25; 17.35; 17.45; 17.55; 18.05; 18.15; 18.25; 18.35; 18.45; 18.55; 19.05; 19.15; 19.25; 19.35; 19.45; 19.55; 20.05; 20.15; 20.25; 20.35; 20.45; 20.55; 21.05; 21.15; 21.25; 21.35; 21.45; 21.55; 22.05; 22.15; 22.25; 22.35; 22.45; 22.55; 23.05; 23.15; 23.25; 23.35; 23.45; 23.55; 24.05; 24.15; 24.25; 24.35; 24.45; 24.55; 25.05; 25.15; 25.25; 25.35; 25.45; 25.55; 26.05; 26.15; 26.25; 26.35; 26.45; 26.55; 27.05; 27.15; 27.25; 27.35; 27.45; 27.55; 28.05; 28.15; 28.25; 28.35; 28.45; 28.55; 29.05; 29.15; 29.25; 29.35; 29.45; 29.55; 30.05; 30.15; 30.25; 30.35; 30.45; 30.55; 31.05; 31.15; 31.25; 31.35; 31.45; 31.55; 32.05; 32.15; 32.25; 32.35; 32.45; 32.55; 33.05; 33.15; 33.25; 33.35; 33.45; 33.55; 34.05; 34.15; 34.25; 34.35; 34.45; 34.55; 35.05; 35.15; 35.25; 35.35; 35.45; 35.55; 36.05; 36.15; 36.25; 36.35; 36.45; 36.55; 37.05; 37.15; 37.25; 37.35; 37.45; 37.55; 38.05; 38.15; 38.25; 38.35; 38.45; 38.55; 39.05; 39.15; 39.25; 39.35; 39.45; 39.55; 40.05; 40.15; 40.25; 40.35; 40.45; 40.55; 41.05; 41.15; 41.25; 41.35; 41.45; 41.55; 42.05; 42.15; 42.25; 42.35; 42.45; 42.55; 43.05; 43.15; 43.25; 43.35; 43.45; 43.55; 44.05; 44.15; 44.25; 44.35; 44.45; 44.55; 45.05; 45.15; 45.25; 45.35; 45.45; 45.55; 46.05; 46.15; 46.25; 46.35; 46.45; 46.55; 47.05; 47.15; 47.25; 47.35; 47.45; 47.55; 48.05; 48.15; 48.25; 48.35; 48.45; 48.55; 49.05; 49.15; 49.25; 49.35; 49.45; 49.55; 50.05; 50.15; 50.25; 50.35; 50.45; 50.55; 51.05; 51.15; 51.25; 51.35; 51.45; 51.55; 52.05; 52.15; 52.25; 52.35; 52.45; 52.55; 53.05; 53.15; 53.25; 53.35; 53.45; 53.55; 54.05; 54.15; 54.25; 54.35; 54.45; 54.55; 55.05; 55.15; 55.25; 55.35; 55.45; 55.55; 56.05; 56.15; 56.25; 56.35; 56.45; 56.55; 57.05; 57.15; 57.25; 57.35; 57.45; 57.55; 58.05; 58.15; 58.25; 58.35; 58.45; 58.55; 59.05; 59.15; 59.25; 59.35; 59.45; 59.55; 60.05; 60.15; 60.25; 60.35; 60.45; 60.55; 61.05; 61.15; 61.25; 61.35; 61.45; 61.55; 62.05; 62.15; 62.25; 62.35; 62.45; 62.55; 63.05; 63.15; 63.25; 63.35; 63.45; 63.55; 64.05; 64.15; 64.25; 64.35; 64.45; 64.55; 65.05; 65.15; 65.25; 65.35; 65.45; 65.55; 66.05; 66.15; 66.25; 66.35; 66.45; 66.55; 67.05; 67.15; 67.25; 67.35; 67.45; 67.55; 68.05; 68.15; 68.25; 68.35; 68.45; 68.55; 69.05; 69.15; 69.25; 69.35; 69.45; 69.55; 70.05; 70.15; 70.25; 70.35; 70.45; 70.55; 71.05; 71.15; 71.25; 71.35; 71.45; 71.55; 72.05; 72.15; 72.25; 72.35; 72.45; 72.55; 73.05; 73.15; 73.25; 73.35; 73.45; 73.55; 74.05; 74.15; 74.25; 74.35; 74.45; 74.55; 75.05; 75.15; 75.25; 75.35; 75.45; 75.55; 76.05; 76.15; 76.25; 76.35; 76.45; 76.55; 77.05; 77.15; 77.25; 77.35; 77.45; 77.55; 78.05; 78.15; 78.25; 78.35; 78.45; 78.55; 79.05; 79.15; 79.25; 79.35; 79.45; 79.55; 80.05; 80.15; 80.25; 80.35; 80.45; 80.55; 81.05; 81.15; 81.25; 81.35; 81.45; 81.55; 82.05; 82.15; 82.25; 82.35; 82.45; 82.55; 83.05; 83.15; 83.25; 83.35; 83.45; 83.55; 84.05; 84.15; 84.25; 84.35; 84.45; 84.55; 85.05; 85.15; 85.25; 85.35; 85.45; 85.55; 86.05; 86.15; 86.25; 86.35; 86.45; 86.55; 87.05; 87.15; 87.25; 87.35; 87.45; 87.55; 88.05; 88.15; 88.25; 88.35; 88.45; 88.55; 89.05; 89.15; 89.25; 89.35; 89.45; 89.55; 90.05; 90.15; 90.25; 90.35; 90.45; 90.55; 91.05; 91.15; 91.25; 91.35; 91.45; 91.55; 92.05; 92.15; 92.25; 92.35; 92.45; 92.55; 93.05; 93.15; 93.25; 93.35; 93.45; 93.55; 94.05; 94.15; 94.25; 94.35; 94.45; 94.55; 95.05; 95.15; 95.25; 95.35; 95.45; 95.55; 96.05; 96.15; 96.25; 96.35; 96.45; 96.55; 97.05; 97.15; 97.25; 97.35; 97.45; 97.55; 98.05; 98.15; 98.25; 98.35; 98.45; 98.55; 99.05; 99.15; 99.25; 99.35; 99.45; 99.55; 100.05; 100.15; 100.25; 100.35; 100.45; 100.55; 101.05; 101.15; 101.25; 101.35; 101.45; 101.55; 102.05; 102.15; 102.25; 102.35; 102.45; 102.55; 103.05; 103.15; 103.25; 103.35; 103.45; 103.55; 104.05; 104.15; 104.25; 104.35; 104.45; 104.55; 105.05; 105.15; 105.25; 105.35; 105.45; 105.55; 106.05; 106.15; 106.25; 106.35; 106.45; 106.55; 107.05; 107.15; 107.25; 107.35; 107.45; 107.55; 108.05; 108.15; 108.25; 108.35; 108.45; 108.55; 109.05; 109.15; 109.25; 109.35; 109.45; 109.55; 110.05; 110.15; 110.25; 110.35; 110.45; 110.55; 111.05; 111.15; 111.25; 111.35; 111.45; 111.55; 112.05; 112.15; 112.25; 112.35; 112.45; 112.55; 113.05; 113.15; 113.25; 113.35; 113.45; 113.55; 114.05; 114.15; 114.25; 114.35; 114.45; 114.55; 115.05; 115.15; 115.25; 115.35; 115.45; 115.55; 116.05; 116.15; 116.25; 116.35; 116.45; 116.55; 117.05; 117.15; 117.25; 117.35; 117.45; 117.55; 118.05; 118.15; 118.25; 118.35; 118.45; 118.55; 119.05; 119.15; 119.25; 119.35; 119.45; 119.55; 120.05; 120.15; 120.25; 120.35; 120.45; 120.55; 121.05; 121.15; 121.25; 121.35; 121.45; 121.55; 122.05; 122.15; 122.25; 122.35; 122.45; 122.55; 123.05; 123.15; 123.25; 123.35; 123.45; 123.55; 124.05; 124.15; 124.25; 124.35; 124.45; 124.55; 125.05; 125.15; 125.25; 125.35; 125.45; 125.55; 126.05; 126.15; 126.25; 126.35; 126.45; 126.55; 127.05; 127.15; 127.25; 127.35; 127.45; 127.55; 128.05; 128.15; 128.25; 128.35; 128.45; 128.55; 129.05; 129.15; 129.25; 129.35; 129.45; 129.55; 130.05; 130.15; 130.25; 130.35; 130.45; 130.55; 131.05; 131.15; 131.25; 131.35; 131.45; 131.55; 132.05; 132.15; 132.25; 132.35; 132.45; 132.55; 133.05; 133.15; 133.25; 133.35; 133.45; 133.55; 134.05; 134.15; 134.25; 134.35; 134.45; 134.55; 135.05; 135.15; 135.25; 135.35; 135.45; 135.55; 136.05; 136.15; 136.25; 136.35; 136.45; 136.55; 137.05; 137.15; 137.25; 137.35; 137.45; 137.55; 138.05; 138.15; 138.25; 138.35; 138.45; 138.55; 139.05; 139.15; 139.25; 139.35; 139.45; 139.55; 140.05; 140.15; 140.25; 140.35; 140.45; 140.55; 141.05; 141.15; 141.25; 141.35; 141.45; 141.55; 142.05; 142.15; 142.25; 142.35; 142.45; 142.55; 143.05; 143.15; 143.25; 143.35; 143.45; 143.55; 144.05; 144.15; 144.25; 144.35; 144.45; 144.55; 145.05; 145.15; 145.25; 145.35; 145.45; 145.55; 146.05; 146.15; 146.25; 146.35; 146.45; 146.55; 147.05; 147.15; 147.25; 147.35; 147.45; 147.55; 148.05; 148.15; 148.25; 148.35; 148.45; 148.55; 149.05; 149.15; 149.25; 149.35; 149.45; 149.55; 150.05; 150.15; 150.25; 150.35; 150.45; 150.55; 151.05; 151.15; 151.25; 151.35; 151.45; 151.55; 152.05; 152.15; 152.25; 152.35; 152.45; 152.55; 153.05; 153.15; 153.25; 153.35; 153.45; 153.55; 154.05; 154.15; 154.25; 154.35; 154.45; 154.55; 155.05; 155.15; 155.25; 155.35; 155.45; 155.55; 156.05; 156.15; 156.25; 156.35; 156.45; 156.55; 157.05; 157.15; 157.25; 157.35; 157.45; 157.55; 158.05; 158.15; 158.25; 158.35; 158.45; 158.55; 159.05; 159.15; 159.25; 159.35; 159.45; 159.55; 160.05; 160.15; 160.25; 160.35; 160.45; 160.55; 161.05; 161.15; 161.25; 161.35; 161.45; 161.55; 162.05; 162.15; 162.25; 162.35; 162.45; 162.55; 163.05; 163.15; 163.25; 163.35; 163.45; 163.55; 164.05; 164.15; 164.25; 164.35; 164.45; 164.55; 165.05; 165.15; 165.25; 165.35; 165.45; 165.55; 166.05; 166.15; 166.25; 166.35; 166.45; 166.55; 167.05; 167.15; 167.25; 167.35; 167.45; 167.55; 168.05; 168.15; 168.25; 168.35; 168.45; 168.55; 169.05; 169.15; 169.25; 169.35; 169.45; 169.55; 170.05; 170.15; 170.25; 170.35; 170.45; 170.55; 171.05; 171.15; 171.25; 171.35; 171.45; 171.55; 172.05; 172.15; 172.25; 172.35; 172.45; 172.55; 173.05; 173.15; 173.25; 173.35; 173.45; 173.55; 174.05; 174.15; 174.25; 174.35; 174.45; 174.55; 175.05; 175.15; 175.25; 175.35; 175.45; 175.55; 176.05; 176.15; 176.25; 176.35; 176.45; 176.55; 177.05; 177.15; 177.25; 177.35; 177.45; 177.55; 178.05; 178.15; 178.25; 178.35; 178.45; 178.55; 179.05; 179.15; 179.25; 179.35; 179.45; 179.55; 180.05; 180.15; 180.25; 180.35; 180.45; 180.55; 181.05; 181.15; 181.25; 181.35; 181.45; 181.55; 182.05; 182.15; 182.25; 182.35; 182.45; 182.55; 183.05; 183.15; 183.25; 183.35; 183.45; 183.55; 184.05; 184.15; 184.25; 184.35; 184.45; 184.55; 185.05; 185.15; 185.25; 185.35; 185.45; 185.55; 186.05; 186.15; 186.25; 186.35; 186.45; 186.55; 187.05; 187.15; 187.25; 187.35; 187.45; 187.55; 188.05; 188.15; 188.25; 188.35; 188.45; 188.55; 189.05; 189.15; 189.25; 189.35; 189.45; 189.55; 190.05; 190.15; 190.25; 190.35; 190.45; 190.55; 191.05; 191.15; 191.25; 191.35; 191.45; 191.55; 192.05; 192.15; 192.25; 192.35; 192.45; 192.55; 193.05; 193.15; 193.25; 193.35; 193.45; 193.55; 194.05; 194.15; 194.25; 194.35; 194.45; 194.55; 195.05; 195.15; 195.25; 195.35; 195.45; 195.55; 196.05; 196.15; 196.25; 196.35; 196.45; 196.55; 197.05; 197.15; 197.25; 197.35; 197.45; 197.55; 198.05; 198.15; 198.25; 198.35; 198.45; 198.55; 199.05; 199.15; 199.25; 199.35; 199.45; 199.55; 200.05; 200.15; 200.25; 200.35; 200.45; 200.55; 201.05; 201.15; 201.25; 201.35; 201.45; 201.55; 202.05; 202.15; 202.25; 202.35; 202.45; 202.55; 203.05; 203.15; 203.25; 203.35; 203.45; 203.55; 204.05; 204.15; 204.25; 204.35; 204.45; 204.55; 205.05; 205.15; 205.25; 205.35; 205.45; 205.55; 206.05; 206.15; 206.25; 206.35; 206.45; 206.55; 207.05; 207.15; 207.25; 207.35; 207.45; 207.55; 208.05; 208.15; 208.25; 208.35; 208.45; 208.55; 209.05; 209.15; 209.25; 209.35; 209.45; 209.55; 210.05; 210.15; 210.25; 210.35; 210.45; 210.55; 211.05; 211.15; 211.25; 211.35; 211.45; 211.55; 212.05; 212.15; 212.25; 212.35; 212.45; 212.55; 213.05; 213.15; 213.25; 213.35; 213.45; 213.55; 214.05; 214.15; 214.25; 214.35; 214.45; 214.55; 215.05; 215.15; 215.25; 215.35; 215.45; 215.55; 216.05; 216.15; 216.25; 216.35; 216.45; 216.55; 217.05; 217.15; 217.25; 217.35; 217.45; 217.55; 218.05; 218.15; 218.25; 218.35; 218.45; 218.55; 219.05; 219.15; 219.25; 219.35; 219.45; 219.55; 220.05; 220.15; 220.